

Piano Formativo Individuale (PFI)

A cura dei referenti ISIA Roma per i DSA e degli esperti AID (Associazione Italiana Dislessia)

INDICE DELLE SEZIONI			
sez.	OGGETTO	PARAGRAFI	p.
1	ELEMENTI CONOSCITIVI DELLO STUDENTE	1.1 DATI ANAGRAFICI	2
		1.2 TIPOLOGIA DI B.E.S.	
		1.3 DATI CLINICI	
2	PREMESSE E OBIETTIVI	2.1 PREMESSA	3
		2.2 CONSIDERAZIONI	
		2.3 OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI	4
		2.4 OBIETTIVI DEL PFI	
		2.5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	
3	SCHEDA OSSERVATIVA E AUTOSSERVATIVA	3.1 APPRENDIMENTO	5
		3.2 PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE - ASPETTI SOCIALI E RELAZIONALI	
		3.3 STUDIO - PARTE STRUMENTALE, EMOTIVA, CONTESTO	6
4	INTERVENTO DIDATTICO METODOLOGICO	4.1 STRUMENTI COMPENSATIVI	7
		4.2 STRATEGIE COMPENSATIVE	
5	ACCORDO	5.1 FIRMA DELL'ACCRODO	8

Sezione 1 - ELEMENTI CONOSCITIVI DELLO STUDENTE			
1.1 - DATI ANAGRAFICI			
Nome e Cognome		Anno Accademico	
Luogo e data di nascita			
Diploma		Data del diploma	
1.2 - TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE			
Diagnosi di			
Codice ICD 10			
1.3 - DATI CLINICI (solo in caso di diagnosi di DSA, DSL, FIL, ADHD...)			
Centro Pubblico o Struttura abilitata o Specialista che ha rilasciato la diagnosi		Data di rilascio	
Interventi riabilitativi in atto Indicare se logopedia o altri interventi specialistici			
Specialista di riferimento			
Descrizione e ulteriori informazioni presenti sulla diagnosi Indicare in base alla valutazione neuropsicologica le eventuali aree di funzionamento problematico (es: ambito logico-matematico, ambito			

linguistico...) che configurano una situazione di Bisogno Educativo Speciale.	
Evidenze emerse dal colloquio diagnosi di DSA	
sezione 2 – PREMESSE E OBIETTIVI	
2.1	PREMESSA
	<p>Al fine di garantire pari opportunità all'alunno con BES e favorire le condizioni per il successo formativo, si giustifica l'attivazione di un Piano Didattico Personalizzato. Il percorso didattico individualizzato e personalizzato articola gli obiettivi compresi nelle indicazioni curriculari nazionali tenendo conto delle abilità possedute e potenziando anche le funzioni non coinvolte nel disturbo (art. 4 comma 2 del DM 5669 12/07/2011):</p> <ul style="list-style-type: none"> • il termine personalizzato implica l'adozione di tutte le misure dispensative e compensative, appropriate all'entità ed al profilo della difficoltà propria di ogni singolo caso; • la valutazione dovrà essere fatta, in coerenza con i provvedimenti dispensativi e compensativi adottati, in tutte le fasi del percorso scolastico sulla base del PDP predisposto; • riguardo alle prove d'esame, le Commissioni esaminatrici sono invitate ad adottare, "nel quadro e nel rispetto delle regole generali che disciplinano la materia degli esami, ogni opportuna iniziativa, idonea a ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti" (nota MIUR n. 1787);
2.2	CONSIDERAZIONI
	<ul style="list-style-type: none"> • la personalizzazione dell'apprendimento non impone un rapporto di uno a uno tra docente e allievo - con conseguente aggravio del lavoro dell'insegnante - ma indica l'uso di "strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità effettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive", • per gli alunni con DSA la difficoltà non è nella capacità di apprendimento, ma nelle abilità di utilizzare i normali strumenti per accedere all'apprendimento, che possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo, • gli studenti con diagnosi di dislessia hanno difficoltà nella lettura decifrativa, pertanto l'utilizzazione di strumenti compensativi è fondamentale per aggirare le problematiche legate alla decodifica, permettendo loro di raggiungere il vero obiettivo della lettura che è la comprensione,

- gli alunni con diagnosi di **discalculia**, pur essendo in possesso di capacità logico-matematiche, avrebbero la strada preclusa per il raggiungimento di questo obiettivo senza la possibilità di utilizzare strumenti compensativi e/o misure dispensative, che gli permettano di aggirare le difficoltà legate alle abilità numeriche e di calcolo,
- gli studenti con diagnosi di **disortografia e/o disgrafia** possono con l'ausilio di strumenti compensativi e/o di misure dispensative (computer, correttore ortografico, ecc,) raggiungere l'obiettivo del "saper scrivere" che consiste nella capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, fatti e opinioni, relazionarsi e interagire con gli altri,
- il Piano Formativo Individuale (PFI) è uno strumento pedagogico che prevede comunque il raggiungimento degli **obiettivi comuni alla classe**,

FERMO RESTANDO GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI OGNI DISCIPLINA PER OGNI ANNO DI CORSO, tutti i Docenti si impegnano ad operare affinché

- i tempi di elaborazione e produzione degli elaborati scritti siano adeguati alla situazione dello studente,
- le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi personali,
- ogni richiesta e performance sia espressa in modo chiaro e siano chiari anche i suoi intenti valutativi,

LO STUDENTE SI IMPEGNA A

- individuare strategie e strumenti compensativi utili nel suo percorso formativo e a condividere queste informazioni con il corpo docente.

IL COLLEGIO DOCENTI SI IMPEGNA A

- adottare interventi che garantiscano il benessere psico-fisico dello studente e a metterlo in condizione di seguire **la stessa programmazione di classe degli altri studenti**.

2.3 OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

SONO COMUNI A QUELLI DELLA CLASSE

2.4 OBIETTIVI DEL PFI

- **Creare** un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità.
- **Favorire** lo sviluppo di un metodo di studio personale, ricorrendo eventualmente ad idonei strumenti compensativi o dispensativi.
- **Favorire** l'applicazione consapevole di strategie e comportamenti utili per un più efficace processo di apprendimento.
- **Permettere** lo sviluppo di capacità di autogestione e auto-valutazione delle proprie strategie per migliorare risultati.

2.5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Legge 170/2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento**
- **DM 5669/2011 - Decreto di attuazione della Legge 170/2010 e allegate Linee Guida**
- **Linee Guida CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità)**

Sezione 3 - SCHEDA OSSERVATIVA E AUTOSSERVATIVA

3.1 APPRENDIMENTO	
Punti di forza parte strumentale / prassi	
Limiti parte strumentale / prassi	
Punti di forza parte emotiva / relazionale	

Limiti parte emotiva / relazionale	
Cosa mi aiuta a livello di contesto	
Cosa mi ostacola a livello di contesto	
3.2 PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE - ASPETTI SOCIALI E RELAZIONALI	
Punti di forza parte strumentale / prassi	
Limiti parte strumentale / prassi	
Punti di forza parte emotiva / relazionale	
Limiti parte emotiva / relazionale	
Cosa mi aiuta a livello di contesto	
Cosa mi ostacola a livello di contesto	

3.3	STUDIO - PARTE STRUMENTALE, EMOTIVA, CONTESTO
Punti di forza parte strumentale / prassi	
Limiti parte strumentale / prassi	
Punti di forza parte emotiva / relazionale	
Limiti parte emotiva / relazionale	
Cosa mi aiuta a livello di contesto	
Cosa mi ostacola a livello di contesto	

Sezione 4 - INTERVENTO DIDATTICO METODOLOGICO

4.1	STRUMENTI COMPENSATIVI CHE LO STUDENTE RITIENE UTILI PER AFFRONTARE IL PERCORSO ACCADEMICO	DISCIPLINE
	Individuare strumenti compensativi che siano coerenti con il quadro descritto	
	Formulari, tabelle, tavole, mappe, linee del tempo	
	Vocabolari digitali	
	Calcolatrice	
	Libri digitali e/o audiolibri	

Registratore (solo dopo aver chiesto ed ottenuto dal docente il permesso per l'utilizzo)		
Programmi di video-scrittura con correttore ortografico		
Sintesi vocale		
Programmi per l'elaborazione di mappe e schemi		
Video-lezioni		
utilizzo di materiali di studio digitali quali pdf, slide, documenti in sharing, editati in alta leggibilità (dal layout in termini di font, spaziatura, ecc., alla presentazione dei contenuti...)		
utilizzo di device (pc, laptop) con software (sintesi vocale, correttore ortografico, ecc...)		
Altro		
4.2	STRATEGIE COMPENSATIVE CHE LO STUDENTE RITIENE UTILI PER AFFRONTARE CON SUCCESSO IL PERCORSO ACCADEMICO Individuare le strategie che siano coerenti con il quadro descritto	DISCIPLINE
Predisposizione di mappe/schemi anticipatori e/o riepilogativi con i nuclei fondanti dell'argomento trattato		
Curare la forma grafica dei testi delle verifiche perché non siano di ostacolo alla comprensione (es. liste di domande troppo lunghe, predisporre le righe delle risposte sullo stesso foglio delle domande).		
Predisposizione di testi scritti utilizzando i caratteri senza grazie (es. Verdana) almeno di dimensione 12 e interlinea 1,5 e senza giustificazione del testo.		
Divisione degli obiettivi di un compito in sotto-obiettivi		
Predisposizione della lezione con il rinforzo di immagini o l'ausilio di sussidi e sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento.		
Promozione dell'apprendimento collaborativo favorendo attività in piccoli gruppi		
Predisposizione di momenti di didattica peer-to-peer		
Supporto all'alunno affinché impari ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere gli aspetti positivi		

delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati	
Segmentazione del carico cognitivo di un esame in più moduli	
Segmentazione della valutazione in più momenti (esoneri, parziali, ecc...)	

Sezione 5 – Accordo

Ai sensi della Legge 170/10 e successive direttive, il presente PFI impegna i seguenti sottoscrittori che lo hanno concordato e lo accettano in ogni sua parte

RUOLO	NOME	FIRMA
Direttore ISIA Roma		
Referente DSA ISIA Roma		
Esperto AID		
Studente		
Luogo e data		